Il conflitto nelle relazioni universitarie: comprenderlo, affrontarlo, trasformarlo

a cura del prof. Fabrizio Bracco

Data e Orario

Giovedì 26 novembre 2026

ore 10:00-13:00

Sede

School of Innovation, Via Tommaso Gar 16/2, aula CLab M

Obiettivi e programma

Il conflitto è una componente inevitabile della vita organizzativa e delle relazioni professionali. Nel contesto universitario può emergere nei rapporti tra docenti, con gli studenti e le studentesse, all'interno dei gruppi di ricerca, negli organi collegiali o nella gestione delle responsabilità didattiche e organizzative. Non costituisce necessariamente un segnale di deterioramento della relazione: se riconosciuto e gestito in modo consapevole, può diventare un'occasione per chiarire bisogni, valori, ruoli e aspettative, favorendo l'apprendimento e il cambiamento.

Il seminario propone una lettura del conflitto che lo distingue dalla violenza, dall'ingiustizia e dalla semplice contrapposizione tra una parte "giusta" e una "sbagliata". Saranno analizzate le principali dinamiche che ne determinano l'escalation: il passaggio dai fatti specifici alle generalizzazioni, la personalizzazione del problema, l'attribuzione di intenzioni negative e l'aumento della temperatura emotiva. Particolare attenzione sarà dedicata alla distinzione tra posizioni, strategie, bisogni e valori, per comprendere ciò che si trova al di sotto della causa manifesta del contrasto.



Attraverso esercitazioni e analisi di situazioni riconducibili alla vita accademica, chi partecipa potrà riflettere sul proprio stile prevalente di gestione del conflitto – elusione, adattamento, compromesso, imposizione o collaborazione – e sperimentare strumenti comunicativi orientati alla sua gestione costruttiva. Saranno approfonditi l'ascolto attivo, la sospensione del giudizio, il confronto in prima persona, la descrizione non colpevolizzante dei comportamenti e il "cambio di marcia" tra l'espressione dei propri bisogni e l'ascolto di quelli dell'interlocutore e dell'interlocutrice. Il seminario introdurrà infine alcuni principi di *problem solving* negoziale e di facilitazione dei conflitti tra terzi, finalizzati alla costruzione di accordi concreti, sostenibili e verificabili.

Risultati di apprendimento

Al termine del seminario, chi partecipa sarà in grado di:

- distinguere il conflitto dalla violenza e da una lettura esclusivamente morale o colpevolizzante della divergenza;
- riconoscere i segnali e i principali passaggi dell'escalation conflittuale;
- analizzare un conflitto distinguendo fatti osservabili, interpretazioni, emozioni, posizioni, bisogni e valori;
- riconoscere il proprio stile prevalente di gestione del conflitto e valutarne l'adeguatezza rispetto alla situazione;
- regolare il coinvolgimento emotivo e sospendere il giudizio prima di affrontare il confronto;
- utilizzare l'ascolto attivo e la riformulazione per comprendere il punto di vista dell'interlocutore e dell'interlocutrice;
- formulare messaggi di confronto in prima persona, descrivendo comportamenti, effetti ed emozioni senza colpevolizzare l'altro;
- applicare alcuni principi di base per facilitare un conflitto tra colleghi e colleghe o altri soggetti della comunità universitaria.



Modalità di iscrizione

Iscrizioni aperte a un massimo di 30 persone fino al 24 novembre tramite modulo prenotazione (previa presa visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali dei partecipanti alle iniziative FormID disponibile sul sito del FormID - Teaching and Learning Center UniTrento).
Si informa che durante l'evento, nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ateneo, verranno effettuate delle riprese fotografiche.

